

Sanità, firmato il contratto Aumenti medi per 491 euro

IL RINNOVO

ROMA Via libera delle Regioni agli atti di indirizzo che aprono ufficialmente la stagione dei rinnovi contrattuali 2025-2027 per il comparto Sanità e per la dirigenza medica e sanitaria. Il semaforo verde del Comitato di settore Regioni-Sanità apre all'avvio formale della contrattazione per oltre 590 mila professionisti.

LA SIGLA

Ieri, intanto, è stato sottoscritto in via definitiva il contratto dell'Area della dirigenza medica e sanitaria: per 137mila dirigenti, di cui 120mila medici e 17mila dirigenti, l'accordo vale in media circa 491 euro di aumento mensile. Gli aumenti saranno visibili già nelle buste paga di marzo. Per il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, «il contratto, che prevede aumenti medi che incidono in modo concreto sulle retribuzioni, contribuisce a valorizzare competenze e professionalità strategiche per il

funzionamento dello Stato». Così il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo: «Presto convocheremo i tavoli per i contratti del triennio 2025-2027, manca solo il via libera del ministero dell'Economia e delle Finanze per procedere».

I DETTAGLI

Il contratto firmato ieri all'Aran prevede un rafforzamento della retribuzione di posizione che per i dirigenti neoassunti corrisponde a un incremento del 55%. Obiettivo: valorizzare l'ingresso dei giovani professionisti e rendere più attrattivo il Servizio sanitario nazionale. Ma il contratto introduce incrementi anche per l'indennità di direzione di struttura complessa e per le indennità di specificità per i profili medico-veterinari e sanitari. Sul piano normativo, tra le principali novità figura la possibilità di ricostituzione del rapporto di lavoro entro cinque anni dalla cessazione con una delle aziende di provenienza.

Non mancano poi misure volte a garantire una più effettiva fruizione delle ferie. Spazio infine a una specifica tutela per il personale vittima di aggressio-

ni, con patrocinio legale a carico dell'azienda di appartenenza e supporto psicologico su richiesta.

I futuri contratti, oltre a valorizzare la componente retributiva, dovranno migliorare gli strumenti di welfare e implementare la politica di incentivazione. La carenza di personale e la crescente difficoltà nel trattenere i professionisti negli ospedali impongono interventi strutturali, sia a livello organizzativo che sul piano economico.

F. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
ZANGRILLO:
«VALORIZZATE
LE PROFESSIONALITÀ»**



Peso:12%